



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Emanato con DR. 364 del 2 luglio 2008



INDICE

Art. 1 - Istituzione e attivazione	2
Art. 2 - Obiettivi formativi	2
Art. 3 - Requisiti per l'ammissione	3
Art. 4 - Quadro generale delle attività formative e percorsi/curricula	3
Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle attività formative	6
Art. 6 - Piani di studio.....	6
Art. 7 - Tutorato, orientamento	6
Art. 8 - Prova finale	7

Art. 1 - Istituzione e attivazione

1. Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia appartiene alla classe LM-51 – Psicologia.
2. La struttura didattica responsabile del corso di studio è la Facoltà di Scienze Cognitive.
3. Il corso di laurea viene attivato a decorrere dall'anno accademico 2008/09 mediante inserimento nella banca dati dell'Offerta Formativa.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. La laurea magistrale si articola in due percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze di base e specialistiche nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni (percorso Gestione e Formazione delle Risorse Umane) e nell'ambito della neuropsicologia e della riabilitazione (percorso Neuroscienze).
2. Il percorso Gestione e Formazione delle Risorse Umane mira alla formazione della figura professionale di un laureato con competenze proprie dello psicologo del lavoro, dell'organizzazione e delle risorse umane, nei suoi aspetti progettuali, di intervento e consulenza psicosociale a individui, gruppi, organizzazioni e istituzioni. La figura dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni troverà realizzazione in tre principali ambiti della vita delle organizzazioni complesse private e pubbliche e nelle agenzie di settore: a) la gestione delle risorse umane (reclutamento, selezione, progettazione delle carriere e counseling; ecc.); b) la formazione degli individui nei diversi ambiti lavorativi delle aziende, istituzioni pubbliche e private sia nella fase di ingresso che in itinere; c) la diagnosi e l'intervento organizzativo (gestione dei gruppi di lavoro; facilitazione del cambiamento organizzativo; consulenza organizzativa).
3. Il percorso Neuroscienze ha come scopo principale la formazione di laureati che conoscano gli aspetti funzionali e neurali dei processi cognitivi e del comportamento nelle varie età della vita, e che siano anche in grado di interpretare, diagnosticare e indirizzare al trattamento riabilitativo persone in cui tali processi siano alterati nel corso di uno sviluppo atipico o a causa di una lesione cerebrale acquisita.
4. In particolare, i laureati devono possedere un'adeguata conoscenza dell'organizzazione funzionale e dei correlati neurali dei processi cognitivi, delle fasi di sviluppo, acquisizione e involuzione, e dei disturbi conseguenti a danno neurologico focale o diffuso. Ai fini indicati, il percorso formativo comprende l'acquisizione di conoscenze specialistiche sui processi linguistici e cognitivi e del comportamento, sul loro sviluppo e involuzione in condizioni normali e patologiche, sui loro correlati neurali, sugli strumenti necessari alla valutazione di tali processi, e sulle principali metodologie riabilitative usate per il loro recupero funzionale. Tali conoscenze dovranno essere sufficienti ad acquisire sia la formazione necessaria per l'accesso a studi avanzati sugli stessi argomenti, sia le conoscenze necessarie a intraprendere un'attività professionale nell'area della neuropsicologia clinica.
5. Il percorso Gestione e Formazione delle Risorse Umane prepara un laureato magistrale in Psicologia in grado di inserirsi in differenti contesti operativi connessi con il mondo della produzione di beni e di servizi (compresi Asl, ospedali, istituzioni scolastiche), con le amministrazioni pubbliche e le istituzioni, con le agenzie di consulenza per la gestione delle risorse umane, le agenzie che progettano e gestiscono direttamente le attività formative con una propensione allo svolgimento di interventi di formazione a distanza.
6. Il percorso Neuroscienze prepara un laureato magistrale in Psicologia caratterizzato da una elevata specializzazione e dalla capacità di operare in completa autonomia professionale sulla base di



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in Psicologia

conoscenze specifiche nell'ambito della rieducazione dei disturbi cognitivi, svolgendo la propria attività in 2 principali ambiti operativi: la ricerca in neuroscienze (laboratori di ricerca, IRCCS) e l'intervento nella diagnosi e nella riabilitazione dei disturbi neuropsicologici (ASL, Ospedali, centri di cura).

7. Assieme al tirocinio professionalizzante della durata di un anno, la laurea magistrale in Psicologia è uno dei requisiti necessari per l'ammissione all'esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli Psicologi (sezione A).

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al corso di laurea magistrale in Psicologia è necessario aver acquisito, nel percorso di primo livello, competenze di natura psicologica certificate dal possesso di almeno 88 CFU distribuiti in almeno 5 settori della psicologia (ssd M-PSI/01-08), incluse attività formative di laboratorio, esercitazione, tirocinio e prova finale fino ad un massimo di 6 CFU. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sarà effettuata da una apposita commissione composta da tre membri nominati dal Consiglio di Facoltà e incaricata di analizzare il curriculum studiorum dei candidati, anche tenendo in considerazione le valutazioni conseguite.
2. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese, certificata da un esame universitario di almeno 4 CFU o da una certificazione di conoscenza di livello pre-intermedio. In alternativa, la conoscenza sarà verificata attraverso un test o un colloquio.

Art. 4 - Quadro generale delle attività formative e percorsi/curricula

1. I due percorsi formativi si articolano in attività di didattica frontale e seminariale, finalizzata all'acquisizione di conoscenze di base nelle aree dapprima delle basi funzionali e neurali dei processi comportamentali, alle abilità cognitive dell'individuo come essere sociale, nonché le basi deontologiche della professione dello psicologo. Successivamente, il percorso di Gestione e Formazione delle Risorse Umane approfondirà la dimensione sociale del comportamento organizzativo e dell'interazione tra persone e gruppi, anche in riferimento ai cambiamenti legati all'invecchiamento. Per quanto riguarda il percorso Neuroscienze il laureato apprenderà in primo luogo le basi neurali e funzionali del comportamento e delle funzioni cognitive in condizioni normali (nell'età dello sviluppo, nell'età adulta e nell'età geriatrica), e le principali metodiche che ne permettono la valutazione. Successivamente acquisirà le conoscenze relative alle patologie delle medesime funzioni ed alle loro modalità di accertamento, nelle diverse età della vita. Per entrambi i percorsi sono inoltri approntati i laboratori per rendere operativa la messa in atto delle competenze acquisite, e sono pianificati stage presso strutture esterne. E' inoltre offerta agli studenti la possibilità di frequentare corsi all'estero nell'ambito del programma LLP-Erasmus e delle numerose collaborazioni in atto con università straniere. I momenti di valutazione delle competenze acquisite, in numero di 12, prenderanno in considerazione sia le conoscenze teoriche sia le abilità operative acquisite dagli studenti anche nell'ambito di corsi integrati fra più discipline.

Attività formative obbligatorie comuni ai due percorsi

codice	anno	insegnamento	ssd	CFU	Obiettivi formativi
152015	2	Elementi di deontologia professionale per lo psicologo	M-PSI/01	4	Il corso intende fornire elementi di riflessione e strumenti di conoscenza relativamente alla deontologia professionale dello psicologo e ai principi generali alla base del Codice deontologico degli psicologi italiani, del Codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), e del Metacodice dell'European Federation of Psychological Associations (EFPA)

Attività formative obbligatorie del percorso Gestione e formazione delle risorse umane

codice	anno	insegnamento	ssd	CFU	Obiettivi formativi
152000	1	Sociologia dei processi economici	SPS/09	6	Il corso intende fornire gli elementi di base della sociologia del lavoro e della sociologia dell'organizzazione. Gli obiettivi saranno lo studio dell'evoluzione del lavoro nella società industriale e post-industriale e la contemporanea evoluzione delle forme organizzative dei contesti lavorativi.
152001	1	Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06	8	Il corso intende approfondire alcuni aspetti relativi al rapporto tra individui e contesti organizzati. Tali approfondimenti riguarderanno la problematica della socializzazione e dell'inserimento nelle organizzazioni, la costruzione e conduzione dei gruppi e dei team, gli interventi di



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in Psicologia

					cambiamento organizzativo. Oltre a fornire conoscenze su modelli teorici e risultati empirici, saranno presi in esame alcuni casi ed esperienze di intervento psicosociale nei contesti di lavoro
152002	1	Psicologia per la gestione delle risorse umane	M-PSI/06	8	Il corso ha lo scopo di approfondire gli aspetti psicologici della gestione delle Risorse Umane, focalizzandosi sui processi di valutazione. Più nel dettaglio ci si prefigge di sviluppare competenze sulle procedure e tecniche di taglio psicologico inerenti: la valutazione delle prestazioni e del potenziale (in ottica di sviluppo del personale) ed il reclutamento e la selezione del personale.
152003	1	Processi negoziali e sociali nei contesti di lavoro	M-PSI/05	4	Acquisire una serie di conoscenze volte a comprendere il ruolo e le conseguenze delle appartenenze di gruppo nei contesti lavorativi. - Acquisire la capacità di analizzare una serie di aspetti rilevanti nei contesti lavorativi (ad es. la motivazione e soddisfazione lavorativa, prestazioni, valutazioni, etc.) alla luce dei processi della Teoria dell'Identità Sociale e della stereotipizzazione.
			M-PSI/01	4	
152005	1	Ciclo di vita - Sviluppo dell'adulto	M-PSI/04	6	Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di conoscere gli effetti che i rapporti fra sviluppo e socializzazione nel ciclo di vita producono su individui e categorie sociali; utilizzare strumenti per studiare i microsistemi sociali e le transizioni ecologiche; individuare linee guida per lo studio e gli interventi nell'ambito delle risorse umane.
152006	1	Ergonomia e analisi del lavoro	M-PSI/01	8	Il corso si propone di fornire degli spunti teorici e di illustrare alcuni approcci metodologici per lo studio dell'ergonomia negli ambienti di lavoro, con particolare riferimento all'usabilità delle tecnologie. Le tematiche offerte prediligeranno quelle ricorrenti nella letteratura recente sulla human-computer interaction e sull'informatizzazione delle organizzazioni di lavoro. Le tematiche saranno approfondite con degli esercizi da svolgere in aula e a casa, che permetteranno di applicare i concetti presentati teoricamente a problemi concreti tipici dell'intervento e della ricerca ergonomica.
152004	1	Tecniche psicometriche e analisi dei dati	M-PSI/03	8	Il corso di propone di fornire agli studenti gli strumenti statistici e matematici necessari per affrontare in modo consapevole e critico i modelli decisionali
152016	2	Psicologia della formazione e dell'orientamento con attività di laboratorio	M-PSI/06	12	Il corso intende affrontare diverse problematiche relative ai processi di acquisizione delle competenze nei contesti di lavoro. Tale problematica è affrontata con una analisi a più livelli: individuale, di gruppo, organizzativo. Particolare enfasi è dedicata ai fattori psicologici coinvolti nella costruzione del processo formativo. Nel corso saranno anche introdotti elementi di psicologia dell'orientamento professionale con particolare attenzione al tema dello sviluppo di carriera.
152017	2	Test e colloquio clinico	M-PSI/08	6	Il corso avrà tre obiettivi principali: - acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla misura dell'Intelligenza, di alcune particolari funzioni cognitive e della personalità; - conoscenza critica circa l'utilizzo dei test e delle loro proprietà psicometriche; - acquisire conoscenze teoriche circa l'utilizzo del colloquio in ambito clinico.
152018	2	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	8	Il corso parte dalla relazioni tra divisione del lavoro e comportamento organizzativo. Sarà anzitutto delineato il tema della divisione del lavoro e della relazione tra divisione del lavoro materiale e divisione del lavoro cognitivo. Sulla base di questa premessa, il corso svolgerà, in parallelo, i temi della formazione delle decisioni nelle organizzazioni e della natura e della progettazione delle strutture organizzative, in relazione alle strategie e alle tecnologie impiegate

Attività formative obbligatorie del percorso Neuroscienze

codice	anno	insegnamento	ssd	CFU	Obiettivi formativi
152007	1	Valutazione neuropsicologica	M-PSI/08	8	Il corso si propone di fornire gli strumenti per la valutazione delle prestazioni di individui con danno cerebrale acquisito allo scopo di evidenziare l'eventuale presenza di deficit cognitivi e di comprenderne le cause e la natura.
152008	1	Psicopatologia clinica	M-PSI/08	8	Il corso si propone di condurre lo studente a conoscere gli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e alla psicopatologia dello sviluppo. Si propone un modello teorico della strutturazione psicopatologica di tipo interattivo-relazionale in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel ciclo di vita della persona verranno collegate ai fattori di contesto familiare, culturale e sociale. Sarà data particolare attenzione all'applicazione clinica del modello teorico proposto.
152009	1	Aspetti socio-	M-PSI/05	4	Conoscenza dell'influenza di molteplici aspetti sociali e psicologici sul



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in Psicologia

		psicologici della riabilitazione			recupero e sul progetto riabilitativo
152010	1	Sviluppo neurocognitivo tipico e atipico	M-PSI/04	8	Lo scopo generale dei corsi è quello di fornire le informazioni fondamentali per permettere allo studente di riflettere in modo critico e competente sui processi, le fasi e le cause dello sviluppo psicologico. Particolare attenzione verrà data alle teorie e alle ricerche sperimentali che hanno affrontato i problemi dell'ontogenesi dei processi percettivi e delle rappresentazioni mentali, del ragionamento induttivo e delle prime conoscenze in alcuni domini di base (fisica, biologia, linguaggio e mondo sociale). I problemi dell'acquisizione delle capacità mentali e dello sviluppo dell'architettura cognitiva saranno trattati presentando sia le principali teorie classiche sia alcuni recenti modelli e prospettive teoriche, discutendo numerose ricerche empiriche ed analizzando le principali tecniche di ricerca impiegate nello studio sviluppo cognitivo. Ci si propone in questo modo di favorire una comprensione dei vantaggi e delle debolezze delle principali teorie evolutive e un apprezzamento dei notevoli progressi compiuti negli ultimi vent'anni dalla ricerca sperimentale sullo sviluppo.
152011	1	Metodi di indagine in neuroscienze cliniche e cognitive	M-PSI/02	8	Il corso si propone di fornire le conoscenze fisiologiche di base inerenti l'fMRI; di descrive i paradigmi sperimentali fMRI e i metodi di analisi dell'immagine e di fornire le conoscenze necessarie per svolgere un esperimento e eseguirne l'analisi dei dati.
152012	1	Neuropsicologia cognitiva	M-PSI/01	8	Il corso si propone di fornire le basi teoriche e metodologiche per lo studio dei disturbi neuropsicologici e del loro contributo all'elaborazione di modelli dell'architettura funzionale dei processi cognitivi.
152013	1	Laboratori per acquisizione strumenti di indagine, diagnosi e riabilitazione	M-PSI/01	6	I Laboratori si propongono di fornire le conoscenze necessarie alla somministrazione, correzione ed interpretazione dei principali test utilizzati per lo studio delle funzioni cognitive e linguistiche, e dei tratti della personalità, in condizioni di normalità e di patologia.
152014	2	Neurologia clinica	MED/26	8	Il corso intende fornire le conoscenze relative alle patologie del sistema nervoso centrale che possono determinare disturbi delle funzioni esecutive e linguistiche di competenza della persona in possesso di Laurea magistrale in Psicologia, soprattutto in relazione alle ipotesi correnti sui rapporti fra cervello e processi cognitivi/linguistici.
152019	2	Riabilitazione neurocognitiva	MED/26	8	Il corso intende fornire le conoscenze sugli aspetti teorici e tecnici della riabilitazione dei disturbi cognitivi/linguistici, alla luce dei modelli funzionali correnti e delle conoscenze sui rapporti fra substrato neurale e processi linguistici/cognitivi.
152020	2	Valutazione dei processi cognitivi nell'invecchiamento	M-PSI/02	8	Il corso fornisce conoscenze sui processi di invecchiamento fisiologico e patologico del sistema nervoso centrale, e sulle metodiche di misurazione delle capacità cognitive nel soggetto anziano e nel soggetto con patologie dell'invecchiamento di natura neurodegenerativa.

2. I percorsi formativi prevedono inoltre l'acquisizione di:
 - 8 crediti senza vincoli di settore disciplinare scelti tra gli insegnamenti appositamente attivati dal corso di laurea o tra quelli attivati dall'Ateneo, per il percorso di Gestione e Formazione delle risorse umane;
 - 12 crediti senza vincoli di settore disciplinare scelti tra gli insegnamenti appositamente attivati dal corso di laurea o tra quelli attivati dall'Ateneo, per il percorso di Neuroscienze;
 - 14 crediti per attività di tirocinio formativo,
 - 16 crediti dedicati alla preparazione e alla discussione della prova finale.
3. Per il percorso di Neuroscienze sono previste le seguenti propedeuticità fra le attività formative:
 - per poter sostenere l'esame di Riabilitazione neurocognitiva, gli studenti dovranno aver già sostenuto l'esame di Neuropsicologia cognitiva e di Valutazione neuropsicologica.
4. Per il percorso di Gestione e formazione delle risorse umane non sono previste propedeuticità.
5. Entro il 30 giugno di ogni anno, la struttura didattica competente approva, nel rispetto dei principi stabiliti dal presente regolamento, il manifesto degli studi.
6. Il manifesto degli studi disciplina per l'anno accademico successivo i seguenti punti:
 - l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che saranno attivate nell'a.a. di riferimento, completo di crediti e settori scientifico disciplinari;
 - il calendario delle attività formative, degli esami e delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
 - l'indicazione dei docenti responsabili per le attività di tutorato.
7. Entro il mese di luglio di ogni anno sarà pubblicato il Syllabus di ciascun insegnamento previsto dal manifesto degli studi. Oltre agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in Psicologia

necessaria per la preparazione all'esame e di eventuali vincoli o restrizioni per la partecipazione all'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus saranno valide per tutto l'a.a. di riferimento.

Art. 5 - Modalità di svolgimento e di valutazione delle attività formative

1. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in CFU. Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento, ogni credito comporta almeno 8 ore di didattica frontale.
2. Il calendario dei corsi di insegnamento è strutturato in semestri e la verifica di tali attività formative è svolta sotto forma di esami, consistenti in prove scritte, orali o elaborati progettuali.
3. Il calendario delle prove di esame prevede due tipi di prove:
 - prove a fine corso, integrate eventualmente da una o più prove intermedie tenute durante il periodo delle lezioni;
 - prove d'esame in periodi successivi al termine del periodo di lezioni (sessioni di recupero); tali prove possono essere sostenute dagli studenti che non avessero sostenuto o superato la prova di fine corso.
4. Ogni anno sono previste almeno due sessioni di recupero collocate in periodi diversi rispetto a quelli in cui si tengono le prove di fine corso. Per ogni attività formativa il totale annuale degli appelli sarà di almeno cinque (due appelli nella sessione gennaio-febbraio, due appelli nella sessione giugno-luglio, un appello nella sessione agosto-settembre).
5. Il docente responsabile, previo assenso del Preside, dovrà comunicare chiaramente all'interno del Syllabus eventuali restrizioni/vincoli per la partecipazione agli appelli d'esame.
6. Il voto degli esami è espresso in trentesimi, con eventuale lode, o, in alternativa, con i gradi "approvato" e "non approvato".
7. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate per ciascun insegnamento nel Manifesto degli Studi.
8. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione, che ne garantisce il corretto svolgimento.
9. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame può avvenire completamente online.

Art. 6 - Piani di studio

1. Per la scelta delle attività formative obbligatorie a scelta vincolata e delle attività a scelta dello studente, è offerto agli studenti, anche con il supporto di un apposito sistema informatico accessibile in rete, un servizio di assistenza alla formazione del piano di studi, che viene automaticamente approvato nel caso del rispetto delle regole prestabilite e proposte allo studente nella procedura di compilazione.
2. Lo studente può presentare un piano di studi personalizzato che deroga alle regole prestabilite e che è soggetto all'approvazione da parte della struttura didattica responsabile ma che deve rispettare i vincoli stabiliti nell'Ordinamento didattico.
3. Agli studenti provenienti da corsi di studio della stessa classe è garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei CFU precedentemente acquisiti nel medesimo settore scientifico disciplinare. Nel caso di CFU acquisiti 6 anni prima rispetto a quello in cui chiede l'ammissione al corso di studio, potrà essere valutata la non obsolescenza dei contenuti formativi.

Art. 7 - Tutorato, orientamento

1. Le attività di orientamento e di tutorato sono dirette a tutti coloro che potrebbero essere interessati ad iscriversi al corso di laurea magistrale e agli studenti già iscritti.
2. Le attività di orientamento consistono nella presentazione dell'offerta didattica del corso e hanno lo scopo di fornire elementi utili alla scelta del corso di studio. Tali attività si esplicano sia nell'ambito di iniziative che coinvolgono l'intero Ateneo, sia di iniziative specifiche della Facoltà, e prevedono una stretta collaborazione con le scuole medie superiori del bacino d'utenza dell'Università di Trento. Tutte le attività sono coordinate dal docente nominato dalla Facoltà, quale delegato per l'orientamento.
3. Il tutorato si avvale di diverse competenze fra loro coordinate. Gli uffici amministrativi, in particolare il Presidio Didattico della Facoltà e l'Ufficio Supporto alla Didattica, sono preposti a fornire le



Regolamento didattico Corso di Laurea magistrale in Psicologia

informazioni tecnico-amministrative relative ai corsi di studio e all'organizzazione della Facoltà. I docenti con compiti di tutorato sono incaricati di offrire informazioni di tipo scientifico e formativo e un supporto per la scelta del piano di studio e fornire informazioni riguardanti le opportunità didattiche offerte agli studenti.

4. I nominativi e i recapiti dei docenti con compiti di tutorato saranno annualmente indicati sul sito della Facoltà.

Art. 8 - Prova finale

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale e pari a 16 CFU.
2. La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto con una doppia valenza. Da un lato permette di verificare il raggiungimento o meno di capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la possibilità di applicazione in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia. Dall'altro lato, permette di valutare il raggiungimento o meno di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico. La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, in italiano o in inglese, che viene preparato dallo studente con la guida di un relatore, compreso tra i professori e i ricercatori appartenenti alla Facoltà di Scienze Cognitive o i titolari di insegnamento del corso di laurea.
3. La valutazione viene espressa da una apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
4. Le procedure per l'ammissione all'esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea e le modalità di presentazione dell'elaborato finale sono disciplinati nel Regolamento per lo svolgimento della prova finale, approvato da Consiglio di Facoltà.